

Milano, 1 agosto 2022

Prot. n. 1879/2022

CIRCOLARE URGENTE N. 564/2022

Ai Signori Sindaci
Assessori di competenza

Segretari Comunali
Responsabili di settore

Organi ANCI Lombardia

Oggetto: Aumento dei prezzi delle materie prime: Prezziario regionale straordinario e ulteriori disposizioni.

Con la presente, informiamo che dal 1 agosto 2022 è vigente il prezziario straordinario delle opere pubbliche (*ai sensi dell'art 26, comma 2, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91*) in applicazione della DGR XI/6764 del 25/07/2022 (vedi link della pagina internet regionale:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Autonomie-locali/Acquisti-e-contratti-pubblici/Osservatorio-regionale-contratti-pubblici/prezzario-opere-pubbliche/prezzario-opere-pubbliche>).

La normativa prevede che il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni funzionali alla quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione di lavori pubblici sia determinato sulla base dei prezzi regionali aggiornati annualmente. La presente edizione straordinaria del Prezziario regionale 2022 risponde alla criticità dell'aumento dei costi dei principali prodotti e materiali di primaria rilevanza e dell'energia. Tale adeguamento ha comportato l'adeguamento del costo della manodopera del settore edile e degli impiantisti, l'aggiornamento del costo del carburante per autotrazione.

In considerazione delle conseguenze derivanti da tali congiunture economiche, la Regione Lombardia ha inoltre provveduto ad aumentare le spese generali, che la norma (art. 213 del DPR 207/2010) prevede comprese nel range 13,00% - 17,00%, portandole dall'attuale 13,50% al 15,00%.

Il prezziario oltre a costituire in generale il riferimento per la quantificazione preventiva delle attività di progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche, nel caso specifico, e cioè il prezziario straordinario per l'anno 2022, dovrà essere utilizzato per il calcolo delle variazioni dei prezzi anche per le opere già in corso di realizzazione nelle modalità di seguito descritte.

Inoltre, la DGR XI/6764 del 25/07/2022 prevede **la possibilità (e non l'obbligo)** di adottare per le voci relative alle seguenti lavorazioni i seguenti coefficienti di variazione in aumento percentuale su base territoriale.

Opere:

- 1C.01 – Demolizioni – Rimozioni;
- 1C.02 – Scavi – Movimenti terre;
- 1C.04 – Opere in C.A. - Iniezioni – Ripristini;
- 1U.04 – Opere stradali.

Ambiti territoriali:

- Varese, Como, Lecco, Sondrio = 8%;
- Bergamo, Brescia = 5%;
- Cremona, Mantova, Pavia = 6%.

L'aggiornamento avrà validità dal 1° agosto al 31 dicembre 2022 e potrà essere prorogato fino al 31 marzo 2023.

L'aggiornamento straordinario dei prezziari regionali avrebbe dovuto svilupparsi sulla base di linee guida che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), come indicato nel Decreto Sostegni-ter, avrebbe dovuto produrre entro il 29 aprile 2022 ma che sono state rese note solo a fine luglio 2022.

Auspichiamo pertanto che la tardiva pubblicazione di tali linee guida (vedi allegato) non incida su quanto approvato dalla Regione Lombardia, anche alla luce del coordinamento della "rete dei prezziari regionali" attivo presso ITACA (struttura volta a favorire e assicurare, nella Conferenza delle regioni e delle province autonome, un'attiva organizzazione tecnica e funzionale tra le medesime Regioni ed altri enti ed attori del settore) che oltre a monitorare i prezzi dei materiali più rilevanti e di maggiore impiego, tenendo conto anche di quelli oggetto delle misure di compensazione per il caro materiali, dovrà ridurre le difformità nella modalità di rilevazione dei prezzi e la rilevazione infra-annuale e tempestiva dell'evoluzione dei costi dei materiali.

Un altro aspetto direttamente collegato all'aggiornamento straordinario del prezziario regionale è riferito all'accesso al fondo ministeriale per l'adeguamento dell'aumento dei prezzi delle materie prime in edilizia, di cui all'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50

Tale articolo stabilisce che per i lavori, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, viene adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, le risultanze dei prezziari che le Regioni devono aggiornare entro il 31 luglio 2022 (aggiornamento infrannuale per il solo 2022), fermo restando i ribassi presentati in sede di offerta.

Qualora il prezzo non sia stato ancora aggiornato alla data del 15/7/2022, come nel caso della Regione Lombardia, le SA potevano applicare da subito un aumento del 20% al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni rispetto ai prezziari regionali al 31 dicembre 2021. I maggiori importi che ne derivavano potevano essere riconosciuti fino al 90% dalla stazione appaltante. Per le lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e il 18 maggio 2022 (data di entrata in vigore del decreto), la SA potevano emettere, entro 30 gg, un certificato di pagamento straordinario con l'evidenza dell'acconto per le lavorazioni effettuate e contabilizzate da tale data.

Il contesto più sopra descritto si è ulteriormente articolato con decreto direttoriale n. 6960 del 17 giugno 2022, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che ha ulteriormente disciplinato le "Modalità di utilizzo del Fondo di cui all'articolo 26 comma 4 lettera a) del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.

Il provvedimento regola le istanze di accesso al fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, di cui all'articolo 7 del dl 76/2021, dedicato alla compensazione per l'aumento dei prezzi dei materiali per opere PNRR, rispetto ai prezziari aggiornati con la procedura di cui all'articolo 26 del dl 50/2022.

Le Stazioni Appaltanti, entro il 31 agosto 2022 dovranno pertanto presentare, per via telematica, utilizzando il link <https://adeguamentoprezipnrrart26a.mit.gov.it>, le istanze di accesso al Fondo, per opere PNRR, relativamente ai maggiori importi derivanti dagli stati di avanzamento - concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate sotto la responsabilità dello stesso nel libretto delle misure utilizzando i prezziari aggiornati - dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022.

In generale e riassumendo i diversi provvedimenti statali, in caso di insufficienza di risorse della SA (rilevabili dal QE), sono utilizzabili, quali importi limite complessivi:

- 1,2 miliardi di euro per l'anno 2022 (di cui 200 mln stanziati dal dl 21/2022) e 500 milioni di euro per l'anno 2023 per lavori a valere su risorse PNRR e PNC o affidate a Commissari (fondo ex art. 7 del dl 76/2020);
- 770 milioni di euro per l'anno 2022 (di cui 270 mln stanziati dai dl 17/2022 e 21/2022) e 550 milioni di euro per l'anno 2023 in relazione agli interventi diversi dai precedenti (fondo ex art. 1 septies del dl 73/2021);

Ricordiamo che in entrambi i casi, le istanze di accesso ai Fondi vanno presentate entro il 31 agosto 2022, per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022; ed entro il 31 gennaio 2023, relativamente ai SAL per interventi annotati dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

La nuova norma ha inoltre istituito presso il MEF, il nuovo “fondo per l’avvio di opere indifferibili”, con dotazione di 1,5 mld per il 2022, 1,7 mld di euro per il 2023, 1,5 mld annui per il 2024 e 2025 nonché 1,3 per il 2026, sempre per compensare gli aumenti dei prezzi dei materiali relativi agli interventi legati al PNRR, al PNC e ai Commissari Straordinari - avviati successivamente al 18 maggio 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

Si precisa infine che le nuove disposizioni procedurali della norma hanno abrogato la precedente procedura di compensazione per gli Accordi quadro prevista dall’articolo 29, comma 11 bis, del dl 4/2022 e quella relativa alla compensazione per la variazione dei prezzi per il 2022, di cui all’articolo 25 del dl 17/2022, in quest’ultimo caso salvaguardando solo gli incrementi dei fondi già stanziati per il medesimo anno (c. 9 e 10).

In considerazione di questa articolata e variegata situazione normativa e procedurale, vi informiamo che Anci Lombardia presenterà presso le competenti sedi regionali e ministeriali le seguenti criticità e si attiverà con le proprie competenze per assicurare ai Comuni un quadro conoscitivo e informativo il più adeguato possibile:

1. Con riferimento all’aggiornamento straordinario del prezzario regionale si reputa necessario fornire alle stazioni appaltanti, ai professionisti e alle imprese, delle indicazioni operative per le lavorazioni non direttamente riscontrabili nell’elenco prezzi.
2. Con riferimento all’utilizzo dell’articolato fondo ministeriale istituito presso il MEF, preso atto dei contenuti e delle modalità operative con le quali si dovrà accedere per la richiesta delle misure compensative, è indispensabile avere la certezza da parte dei Comuni sulla effettiva copertura economica di tali risorse, per non esporre l’ente ad eventuali debiti fuori bilancio. A tal fine, e prevedendo eventuali e più specifiche misure normative di raccordo tra le norme statali e quelle regionali, si ritiene necessario chiedere alla Regione Lombardia la possibilità di attivazione di un “fondo regionale di garanzia” per le eventuali coperture economiche approvate dai Comuni. Tale eventuale ipotesi di istituzione di un “fondo di garanzia regionale” non deve essere inteso in aggiunta a quello statale ma quale strumento di raccordo temporale.
3. Richiamando la proposta elaborata da Anci Lombardia e Ance Lombardia e presentata alla Regione Lombardia nei mesi scorsi, riteniamo indispensabile che siano prodotte delle linee guida per orientare le strutture tecniche comunali, i professionisti e le imprese, in questa complessa e articolata situazione normativa e procedurale.

4. Con riferimento alle relazioni di collaborazione istituzionale tra Anci Lombardia e gli ordini professionali, riteniamo opportuno prendere in considerazione l'aggravio tecnico ed economico al quale sono sottoposti i professionisti nella loro attività di direttori dei lavori.

In conclusione vi ricordiamo che Anci Lombardia è impegnata a raccogliere la disponibilità dei Comuni a partecipare con dei propri tecnici al Gruppo di Lavoro della Regione Lombardia per la redazione del nuovo prezzario regionale, attualmente affidato al Politecnico di Milano. La vostra eventuale disponibilità a partecipare al GdL regionale dovrà essere inoltrata alla mail posta@anci.lombardia.it

Infine vi informiamo che mercoledì 3 agosto dalle 11.00 alle 12.30 si terrà il webinar *“Le nuove modalità di accesso al fondo adeguamento prezzi ex art. 26 comma 4 lett. b (D.L. 17 maggio 2022, n. 50), convertito in L. 91/2022 e l'aggiornamento dei prezzari regionali”*. Per chi fosse interessato a partecipare dovrà inviare il proprio nominativo alla mail posta@anci.lombardia.it

Luca Veggian

Presidente Dipartimento Territorio e Urbanistica di Anci Lombardia

Maurizio Cabras

Coordinatore Dipartimento Territorio e Urbanistica di Anci Lombardia